



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di stabilità 2019);
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018 – supplemento ordinario n. 63 concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- CONSIDERATO** che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente è stata assegnata la gestione del CDR 9 – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 31/01/2019, registrato dall’U.C.B., in data del 08/02/2019 al n. 34, che assegna le risorse finanziarie per l’anno 2019, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- VISTO** il decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017, ed, in particolare, l’articolo 22 che istituisce la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, che è contestualmente soppressa;
- VISTO** il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante “individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del segretariato generale e delle direzioni generali”, registrato dalla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 al n. 2419 e pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25/01/2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2018 di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze per l’anno 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 29 gennaio 2019 al n. 231 e pubblicato sulla G.U. n. 35 del 11 febbraio 2019;
- VISTO**, in particolare, l’articolo 3, comma 1, secondo il quale *“A valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un ammontare di 15 milioni di euro, sono finanziate azioni di natura sperimentale, volte all’attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e*

l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 relativamente alla linea di intervento n. 2, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società". Le risorse, volte a potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave come previsto dalle disposizioni di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162, sono attribuite ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di disabilità.";

VISTO il proprio decreto n. 636 del 19 dicembre 2018, registrato dall'U.C.B. al n. 4374, con il quale sono state impegnate le risorse di cui al citato articolo 3, comma 1, del DPCM 12 dicembre 2018, per complessivi € 15.000.000,00, a valere sul cap. 3538 PG 01; ...

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTO, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (*lett. l-ter*);

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

VISTO, inoltre, il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre 2017 che adotta il secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA, in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato secondo Programma d'Azione;

VISTO il proprio decreto n. 669 in data 28 dicembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2019 al n. 1-108, con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di

progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018;

VISTO, in particolare, il punto 35 delle citate Linee Guida per cui le proposte devono essere presentate esclusivamente dalle Regioni e devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, della legge n. 328 del 2000, nei quali la Regione intende introdurre il modello di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 36 delle citate Linee Guida, le Regioni possono anche presentare un unico progetto regionale, laddove si verifichino congiuntamente le condizioni ivi previste;

VISTO il proprio decreto n.39 del 5 marzo 2019, con il quale, ai sensi del punto 43 delle citate Linee Guida, è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte presentate dalle Regioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 138 del 4 aprile 2019 che approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

DECRETA

Articolo 1

1. Si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) secondo la ripartizione evidenziata nell'elenco che segue:

n. progressivo	REGIONE	QUOTA FINANZIAMENTO M.L.P.S.
1	Abruzzo	360.000,00
2	Basilicata	160.000,00
3	Calabria	465.600,00
4	Campania	1.564.000,00
5	Emilia Romagna	1.200.000,00
6	Friuli Venezia Giulia	320.000,00
7	Lazio	1.440.000,00
8	Liguria	400.000,00
9	Lombardia	2.070.400,00
10	Marche	400.000,00
11	Molise	80.000,00
12	Piemonte	1.144.513,63
13	Puglia	1.120.000,00
14	Sardegna	480.000,00
15	Sicilia	1.200.000,00

16	Toscana	995.486,37
17	Umbria	240.000,00
18	Valle d'Aosta	80.000,00
19	Veneto	1.280.000,00
	Totale	15.000.000

2. La relativa spesa di euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) grava sull'impegno di cui al decreto direttoriale n. 636 del 19 dicembre 2018 a valere sulla disponibilità del capitolo 3538, "Fondo per le non autosufficienze" dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Raffaele Tangorra*

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82*